

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 30 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN & VOGELER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova

Con sole L. 16.50 avete per un anno due giornali: **IL COMUNE** «Giornale di Padova» il più diffuso della Città e Provincia, ed una delle due Riviste settimanali illustrate «**LA STELLA**» o la «**GAZZETTA LETTERARIA**».

NOSTRI DISPACCI particolari

Le condizioni economiche di alcuni Comuni di Roma

(A) ROMA, 5
Alcuni comuni della provincia di Roma versano in gravissime condizioni economiche, tanto che in alcuni di essi la mortalità è straordinariamente aumentata in questi giorni.

S. M. il Re, informato d'un tale stato di cose, ha mandato copiosi soccorsi in denaro, promettendo in pari tempo di contribuire all'impianto di cucine economiche nei luoghi maggiormente colpiti dalla carestia.

Pel Giubileo di Roma

(A) ROMA, 5
Tutte le società ferroviarie hanno accettato la proposta di accordare delle riduzioni sui biglietti ferroviari a coloro che verranno a Roma in occasione della commemorazione del 25° anniversario dell'unione di Roma all'Italia.

Operai per l'arsenale di Taranto

(A) ROMA, 5
Il comando militare di Taranto ha sollecitato il ministero della marina ad inviare degli operai a Taranto, mancando la mano d'opera per quei lavori militari.

Il ministro della marina ha però rinnovati gli ordini ai direttori degli arsenali di Spezia, Napoli e Venezia, affinché si adoperino con ogni mezzo ad ottenere che il personale esuberante accetti il trasferimento a Taranto.

Il comm. Ressimann

(A) ROMA, 5
Secondo un'informazione odierna, pare che il comm. Ressimann continuerà a rimanere in disponibilità.

Ad ogni modo è imminente la sua partenza per Parigi, per presentare al presidente della Repubblica francese le sue lettere di richiamo.

La nomina di Barattieri a tenente generale

Roma, 5.
Il Re ha inviato il seguente dispaccio al Generale Barattieri, Massava:
Sono lieto di annunciarle la sua nomina a tenente generale.

Questa eccezionale promozione onora Lei e la truppa da Lei comandata, perchè con essa vollì attestare la riconoscenza mia e della nazione per la gloria recata alla Patria ed all'esercito italiano dalle recenti vittorie in Africa.

Ma ne felicito con Lei che con tanto senno e valore compì l'opera di civiltà che le fu affidata e le confermo la mia cordiale affezione.
UMBERTO

Di chi la colpa?

Mi permette l'onorevole Direttore del *Comune*, un po' di sintesi serena, pacifica, obiettiva?

Di chi sia la colpa dell'attuale stato di cose, pare non lo si voglia comprendere. Ma è pur vero che quanto è avvenuto in questi ultimi tempi di pensato, di elaborato, ma anche di fantascatico, tutto ciò che in linea di morale, come di politica, costituisce la odierna situazione - la applicazione di decreti - legge, e di provvedimenti eccezionali - la proroga della Camera, la chiusura della sessione, sono fenomeni tutti che strettamente si rianodano alle condizioni patologiche del Parlamento.

Malgrado tutte le voci più o meno tendenziose, colle quali quotidianamente attraverso le pagine dei giornali si facevano i ricami attorno all'opera del Governo, i provvedimenti di questo erano naturali, spontanei, venivano da sé come il logico portato della situazione.

Decreti, legge per l'applicazione delle imposte? Un Governo qualsiasi, lasciamo andare se al potere vi sia un Crispi, od un Rudini, od un Giolitti, un Governo qualunque poteva provvedere diversamente agli urgenti bisogni dei bilanci che versava nelle identiche condizioni dell'inferno che sarebbe perito inevitabilmente senza il tentativo di una cura sia pure azzardata, perchè non suggerita dalle norme generali dell'arte? Lo poteva con una Camera nervosa, apatica, chissà, intrigante, sordida, la quale non esiterebbe, come non avrebbe esitato, a convertire domani la serena discussione in un *fachinesco* pugillato? Via, gli ultimi scandali che consigliarono al Governo la proroga della sessione, insegnano.

L'opera ministeriale, quale oramai s'im-

poneva per la salute del nostro paese, che in ogni tempo è stata collocata al di sopra di tutte le leggi del mondo, sarebbe stato a priori sfatata per mero spirito di opposizione, non serenamente, non patriotticamente discussa dal Parlamento che per un complesso di fatti e di circostanze, mirava esclusivamente agli scandali ed alle crisi.

La Camera non rinsavi; i membri suoi, più accaniti oppositori, sistematici, disarmati proprio nel momento in cui scorgevano non lontano il tempo del trionfo, dove sciogliere l'osanna della rivoluzione e consacrarvi le spoglie opime di un Ministero, anzi di una casta distrutta, rabbiosamente si spinsero per i viottoli degli espedienti, degli intrighi e della calunnia, aggravando conflitti, perpetuando disordini, aumentando pericoli.

Gli scandali, rialzati dal loro temporaneo soporifero, tornarono sul tappeto, rinceruirono, inacerbirono gli animi per opera di coloro che volevano a qualunque costo la testa di Crispi.

Naturalmente, sopravvenne la chiusura della sessione.

Allora, nel lontano miraggio di Elezioni generali, non si badò a mezzi pur di raggiungere il fine di questo periodo d'agitazione, e si fece il più orribile strazio della moralità e del credito - di quanto ha un paese di più sacro - la dignità e l'onore - e si mirò soltanto all'uomo che, come pochi, vanta oggi un posto dei più luminosi nella storia della rivoluzione italiana, per farsene campioni esclusivi, per affermarli araldi del popolo, quando con esagerazioni frenetiche, colle più triviali concupiscenze, diventavano essi i più ambiziosi, i veri colpevoli dell'attuale stato di cose.

Tali sono i sentimenti, tali le aspirazioni che animano la falange fortunatamente sottile, di certi oppositori, i quali nella loro sete insoddisfatta dimenticano che di questo passo si stanca la pubblica opinione, si scuote il senso di simpatia della parte onesta del paese che vede di non poter stare con loro.

Così è dell'opposizione del Parlamento, la quale incarna l'idea dei singoli. C'è da metter peggio, che, se ad esempio all'epoca dell'ultimo fatto d'arme in Africa, Montecitorio fosse stato popolato, non avremmo goduto un istante la gioia dell'orgoglio soddisfatto, di una idealità nobilmente sentita per cui fu aggiunta nuova gloria all'esercito nostro, senza che esso non fosse amareggiato dal demone dell'opposizione, tentatore delle fortune nostre, col richiamare alla mente la eventualità di future sconfitte, o col combatterne la politica, oggi in cui conviene oramai adattarvisi, o col consigliare l'abbandono dell'impresa, con quanto decoro per la nazione, non vi sia alcuno che non veda. Non è vero?

Di chi, adunque, la colpa, se dovevasi armeggiare sul terreno delle voglie, dei desideri smodati, della sete di scandali delle calunnie che trionfano, in cui al soffio delle passioni e delle ire rinverdite, si vorrebbe far pesare sull'attuale capo del Governo la spada di Damocle?

Da queste idee sull'ambiente parlamentare e sui veloni che in esso circolano, noi possiamo francamente affermare che la Camera nulla avrebbe creato per il paese, all'infuori di demolire maggiormente entro suo stesso e peggiorare moralmente e materialmente la situazione.

La scelta va tra questi due partiti: quello seguito dal Governo o quello di un potere screditato, che non dava serio affidamento di saper compiere il proprio dovere.

Le Elezioni decideranno; non vengano adunque.

Da parte nostra, senza preconcetti, come senza secondi fini, com'è dovere di chi si ispira alla realtà dei fatti ed alle correnti sane della pubblica opinione, noi non possiamo stare che con coloro che saggiamente seppero prevenire fatali ricadute ed ignobili gazzarre.
Dott. A. Z.

Il discorso della Corona al Parlamento inglese

Londra, 5
Oggi si è aperto il Parlamento. Il discorso del trono fu eletto dal lord cancelliere. Il discorso dice che le relazioni colle potenze estere sono sempre amichevoli e soddisfacenti.

Accenna all'accordo concluso colla Francia per regolamento della frontiera a Sierra Leone. Deplora che la guerra chino-giapponese continui sempre. Dichiarò che la Gran Bretagna ha mantenuto un accordo intimo e cordiale colle potenze interessate, in quelle regioni, e non trascurerà di cogliere qualsiasi occasione favorevole, che potesse condurre ad una soluzione pacifica.

Il discorso rileva come in seguito al rapporto ricevuto dal governo sugli eccessi commessi dalle truppe regolari ed irregolari turche contro gli armeni nei distretti dell'Asia minore, la regina abbia creduto di dover fare, insieme alle altre potenze, delle rimonstranze alla Porta.

Il sultano dichiarò essere sua intenzione di punire severamente tutti gli ufficiali ed i soldati colpevoli di tali atti, ed inviò una commissione per fare una inchiesta sui luoghi; i delegati delle potenze, che hanno consoli ad Erzerum, accompagneranno la commissione. Il discorso annunzia la presentazione di progetti di legge per modificare la legislazione agraria dell'Irlanda, migliorare la situazione degli affittavoli espulsi, attuare la separazione della chiesa anglicana dallo Stato nel

paese di Galles, per dare alle popolazioni il diritto di restringere e disciplinare gli spacci di bevande alcoliche, stabilendo il principio di dare ad ogni uomo un voto (local veto); infine per la creazione di consigli arbitrali di conciliazione fra operai e padroni.

Menelik e l'Italia

Nelle sfere ministeriali non si dubita punto che il Governo mandi in Africa un grosso corpo di spedizione, se Re Menelik muovesse con un esercito verso il Mareb.

Le truppe, di cui dispone attualmente il generale Barattieri, sono sufficienti solo per tenere a dovere i Ras tigrini, ma è chiaro che, se Menelik dovesse marciare con tutte le sue forze, cioè con almeno 100 mila uomini, contro le truppe italiane, queste non potrebbero mantenere le loro posizioni senza considerevoli rinforzi, cioè senza essere almeno il triplo di ciò che sono attualmente.

Ad ogni modo una simile eventualità non potrebbe presentarsi che tra diversi mesi, sia per la difficoltà in cui si troverebbe Menelik di riunire un grande esercito, sia per le enormi distanze che separano lo Scioa dalla Colonia Eritrea.

Da Torino

(Nostra corrispondenza particolare) Torino, 5

L'avvenimento politico della settimana è la riunione del 15 sul salotto dello studio dell'avv. deputato Palberti.

In quel salotto sempre affollato di clienti, che l'on. deputato di Lanzo quando non può ascoltare, affida alle cure del giovane e simpatico suo sostituto l'avv. Boselli, figlio del ministro si trovano 13 fra deputati e consiglieri provinciali e due senatori: il Casalis, una di cui figlia si mariterà fra poco coll'onor. Quintieri, ed il Frescot, il capo del mondo ferroviario mediterraneo.

I deputati erano gli onor. Palberti, Badini, Roux, Marsengo, Pinchia, Compans, Peyrot, Chiesa e Merlani, che funzionò da segretario della riunione.

Avevano aderito gli onor. Brin, Nigra, Sineo, Chiapusso, Facta e riservatamente il Pullino. Presiedette il Frescot.

Il Ministero Crispi fu in tutto il suo programma svolto e da svolgere criticato e combattuto - si deliberò di tenere una seconda adunanza - più numerosa! - All'17 corrente, e di redigere un programma rilevante l'opera dell'opposizione in Parlamento.

L'on. Palberti intanto pronunciò un discorso, d'opposizione s'intende, a Lanzo, capoluogo del suo Collegio.

Appendice del Comune - Giornale di Padova

Il Colonnello di San Bruno

ROMANZO ORIGINALE di ALBERTO DI RUDOLSTADT Proprietà letteraria.

loro vita felice, lodando a voce alta, senza interrompersi mai, la bontà, il carattere, la dolcezza, tutte le doti del suo Sandro, come se volesse persuadere gli astanti della legittimità del suo dolore.... Invece la derelitta parlava senza scopo, facendo astrazione da quanti la circondavano; non guardava nessuno, non si occupava che di lui, del suo amore e, a volte, come se fosse presente, gli rideva, gli parlava colla voce carezzevole della sua festa, delle sorprese che gli aveva preparate, del lungo avvenire di felicità ch'era ancora riservato agli sposi d'argento. Allora rideva, batteva le palme, si abbandonava a trasporti di gioia convulsa, che negli astanti facevano un'impressione di profondo e pietoso dolore.

E poi la realtà ricompariva nella sua inesorabile essenza e la derelitta ricadeva negli accessi di disperazione, che esaurivano le già stremate sue forze.

A stento la si poté indurre a mettersi vestita sul letto, e l'angelica Ofelia con

infinito amore la vegliava e le somministrava qualche calmante, che le facilitasse un po' di riposo.

Una sala terrena della casa era stata trasformata in camera ardente. In una specie di alcova, nel fondo, era adagiata sul suo catafalco la salma del colonnello, vestita della grande uniforme, e fregiata delle sue decorazioni.

Tutt'intorno corone di fiori; la parte destra dell'alcova era stata lasciata relativamente sgombra per dar passo ai visitatori della salma. Un ufficiale del reggimento faceva la guardia d'onore.

La luce, proiettata dall'alto da enormi candelieri di legno argentato, faceva risaltare sul fondo nero della coltre il placido pallore di quel viso bello e sereno, non più alterato dalle tracce dello spasimo che precede la morte.

Erano circa le dieci di sera. Ofelia, stanca per le tante emozioni, s'era addormentata, e Donna Maria, alquanto ricomposta, usci dalla stanza, chiudendone con precauzione la porta. Comprendeva quanto la poverina avesse bisogno di un riposo riparatore.

Fu raggiunta dal fratello è dalla cognata, che le avevano prestata la più assidua assistenza, ed ella manifestò loro con sufficiente calma il desiderio di visitare il caro estinto. Questa volta essi non poterono dissuaderne, e dovettero rinunciare anche a tenerle compagnia, giacchè l'afflitta vedova così volle, desiderando passar molto tempo a vegliarlo e pregare.

Donna Maria prese posto sull'inginocchiatoio ch'era a piedi del catafalco, e

l'ufficiale di guardia si ritirò rispettosamente nella sala vicina.

Strano! quella donna provava il primo momento di calma, da che Sandro le era apparso a San Bruno.

Le agitazioni di quella notte indimenticabile, il telegramma sopraggiunto, le ansie del viaggio, il colpo dell'arrivo avevano esaurito le sue forze ed eccitato l'animo suo fino all'estremo.

Poi gli sforzi convulsi delle prime ore, l'indignazione scoppiata al racconto, da lei provocato, della morte di suo marito le avevano dato il crollo finale ed era rimasta affranta, senza più una lagrima consolatrice. Quel via vai di gente, quell'ufficio postale e telegrafico impiantato in casa pel disbrigo di tante stupide convenienze, ch'ella chiamava oltraggiosamente ad un vero dolore; le consolazioni, le cure stesse dei propri parenti, che non la lasciavano un istante, le avevano messo addosso un'irritazione e perfino un senso di profondo disgusto di tutti e di tutto; finalmente un nuovo sentimento, una febbre, una folle ispirazione le era venuta, e con quella il timore che fosse sventato il suo piano di morire là, abbracciata al diletto cadavere, con cui eran partite per sempre tutte le illusioni della vita.

Ora era calma e determinata, ora non sentiva il peso di astanti, ora sentivasi libera e prossima a riunirsi a lui nel bacio estremo delle nozze d'argento.

— Sì, Sandro mio, avevi ragione; lo spirito sopravvive alla morte del corpo. Ho pagata a caro prezzo questa nozione; io

n'ebbi pur troppo da te la prova più eloquente... Tu dunque senti le parole della tua Maria,.... ebbene ascolta: Tu non dubitasti mai dell'amor suo, ma ora devi esserne a mille doppi sicuro. Non vedi tu come m'ha ridotta la tua morte? Non vedi com'io non m'abbia più attrattive su questa terra ch'è priva di te?... Io non posso più respirare quest'aria che con te non divido, e muojò!...

Io morirò qua — riprese parlando al cadavere — vicino a te, che amai sopra ogni cosa;... ma non dolerti, Sandro per me... io me ne vengo teco, senza lasciare indietro rimpianti.... Solo il pensiero di Ofelia mi crucia, ma trionfo pure di quello; te, Sandro, te voglio e ti avrò giacchè vivi; con te voglio vivere per sempre giacchè eterna è la vita; tu non sei più del mio mondo, ebbene sarò io del tuo!...

Ebbe ancora un momento di titubanza. Rivide Ofelia, la diletta figliuola che sarebbe rimasta sola nel mondo, la rivide più pallida, esterrefatta pel nuovo dolore ch'ella, sua madre, si disponeva ad infliggerle violentemente. Donna Maria tremò, ma non fu che un istante, nel quale rapido come un lampo le passò per mente il cumulo di ragionamenti strani che, in quello stato patologico dell'animo, le avevano prima impedito d'inorridire all'idea del suicidio e poi gli avevano giustificata al punto da fargliela coltivare senza scrupolo, come l'ultima tavola di salvezza.

— Che sarebbe avvenuto di Ofelia? mah!... quel ch'era scritto. Ormai un fatto immutabile s'era manifestato; qualcosa aveva determinato quella serie di avvenimenti con maravigliosa coincidenza di date; tutto era

dunque prestabilito e la dispizione del mondo d'una persona nulla avrebbe cambiato nell'avvenire d'Ofelia. Anzi, chi sa?... non poteva venirne bene dalla sua morte? non era forse ella stessa un ostacolo per la propria figlia, ella che contrariandone le aspirazioni le aveva già fatto assaporare le prime amarezze?

E poi, un fatto c'era, questo fuor d'ogni dubbio; e allora chi, se non il fato, le aveva messo davanti un'arma? chi le suggeriva con tanta insistenza di finirle e d'andare a seppellirsi col suo Sandro? E non era inutile ed inopportuno resistergli?

Donna Maria s'era avvicinata ed aveva incollate le sue labbra su quelle del defunto, superando il senso di ribrezzo che desta il freddo d'un cadavere; e mentre col braccio sinistro ne abbracciava il capo, la mano destra un po' tremante cercava la tasca per estrarne la piccola rivoltella, la cui casuale scoperta, nel cassetto di suo fratello, le aveva fatto balenare il primo pensiero del suicidio.

Ma la mano si affaticava indarno, non riusciva a trovar l'apertura della tasca e s'intorpidiva, diveniva sempre più pesante, poi s'abbandonò lungo il fianco. Un senso di stanchezza invincibile s'impossessava di tutto l'essere di Donna Maria; si staccò dal cadavere, si fregò gli occhi, fece ogni sforzo per ribellarsi a quella strana sonnolenza, ma le forze l'abbandonarono del tutto, ed ella cadde lentamente in ginocchio, seduta sui talloni.

(Continua)

Il personale nelle fabbriche d'armi

Contrariamente alle notizie date da molti giornali, procede attivamente la riduzione del personale nelle fabbriche d'armi, destinate ad essere sopresse.

Tuttavia si sono licenziati quasi tutti gli operai esterni e sono stati collocati a riposo tutti quegli operai interni, che hanno compiuto gli anni di servizio. Poi verrà il turno degli altri.

Il ministro della guerra non sopprimerà le fabbriche d'armi tutto d'un tratto, ma le farà morire d'inanizione.

I direttori delle fabbriche hanno avuto ordini dal ministero d'indurre quanti più operai è possibile a chiedere di essere trasferiti a Terni, e già molti di essi presentarono le relative domande.

Il purismo monetario in Francia

Il conte Rochafide tratta nel *Journal des Débats* una questione di lealtà monetaria.

La Francia sta per coniare otto milioni di pezzi d'argento; il che le è concesso dalla lega latina. Il suo Ministro delle finanze in luogo di ritirare degli scudi d'argento convertendogli in pezzi, ha deliberato di comprare delle verghe.

Per tal modo guadagnerà più di quattro milioni; l'argento metallo perdendo più della metà del suo prezzo in oro sull'antico ragguaglio di 15 1/2 a uno, e gli pezzi d'argento battuti a 835 millesimi di fine in luogo del titolo di 900, al quale sono conati gli scudi. Ritirando scudi e convertendoli in pezzi d'argento guadagnerà soltanto 355,000 lire dall'Erario; ma il Ministro delle finanze ha bisogno di guadagnare dei milioni a fine di pareggiare il bilancio.

Il che pare al conte Rochafide non leale ed incauto.

Si moltiplica la moneta non sincera nel paese, non si coglie l'occasione propizia per alleggerire l'enorme stock di scudi d'argento, dei quali ogni di più si deprezza la stoffa. E si tratta anche di un provvedimento incauto, perchè la Francia essendo riuscita a mantenere la parità coll'oro ai suoi biglietti e ai tre miliardi e mezzo di moneta bianca non deve sfidare la fortuna e la sua potenza. Darebbe un saggio di somma cautela alleggerendo i miliardi degli scudi d'argento e convertendone, sia pure una piccola parte, in pezzi.

I finanziari affamati di entrate ridono di questi consigli; ma gli economisti ne apprezzano il sano valore.

Il Belgio, che ha la giusta preoccupazione di tener troppi scudi d'argento in casa e fuori col suo conto, ha mutato una parte di scudi in pezzi e costituito anche un fondo di riserva monetaria inteso al fine di prepararsi alla liquidazione eventuale se si rompesse la Lega latina e a compensare poco a poco la differenza fra il prezzo in oro del metallo-argento e il suo valore monetario a corso forzoso.

Ma gli zecchieri ridono di queste cautele e ne ridono segnatamente in Italia, dove da tre esercizi i bilanci si nutrono del beneficio delle coniazioni di monete di bronzo e di nickelio. Quello che si vede è il vantaggio finanziario, quello che non si vede, quando si oltrepassano certi limiti, è il deterioramento della circolazione. Del resto se la moneta piccola esubera, il di che si dovrà ritirare, il Tesoro perderà in parte ciò che ha guadagnato; quindi contrae un debito monetario più che fare un beneficio definitivo.

E per tornare alla Francia, poiché dopo il ritiro delle monete italiane, avrà bisogno di coniare parecchi milioni di pezzi, farebbe male a non giovare degli scudi esuberanti e a non seguire il consiglio del Rochafide.

LUIGI LUZZATI

STATISTICA DEI SUICIDI

Da uno studio di Cesare Lombroso si rileva che negli ultimi anni in Italia si ebbero 569 suicidi di donne e 2516 di uomini.

Per suicidi d'amore la donna dà dal 71 al 75 0/0; l'uomo dal 20 al 30 0/0. In Francia la proporzione è: 28 0/0 per le donne e 7 0/0 per gli uomini.

Su 5965 individui suicidatisi, Briere de Boismont, nel libro *Suicide*, distingue:

Per dispiaceri domestici	161 casi, cioè 15.76 0/0
» dispiaceri d'interessi	311 » 13.50 »
» amore	306 » 13.35 »
» miseria assoluta	282 » 12.35 »
» perdita di beni	277 » 12.03 »
» disgusto della vita	237 » 10.35 »
» rimorso	134 » 5.85 »
» conseguenze di vizi, orgie, ecc.	121 » 5.28 »

Su 806 casi di suicidi per amore: 177 per dispiaceri d'amore senza altre cause; 88 per abbandono dell'amante; 58 per matrimonio rotto o mancato; 16 per morte di fidanzato o fidanzata; 11 per separazione forzata;

5 per infedeltà. 50 mariti si uccisero per non sopravvivere alle mogli, ma delle mogli soltanto 14.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Francia

La nomina dell'ambasciatore d'Italia

Abbiamo da Parigi:

La notizia della nomina di Tornelli ad ambasciatore d'Italia a Parigi è stata accolta piuttosto sfavorevolmente in questi circoli politici.

Si avrebbe preferito un uomo politico o un diplomatico non legato ad interessi politici ed internazionali poco graditi alla Francia.

Inghilterra

La squadra del Mediterraneo

Ci telegrafano da Londra:

Quattro navi da guerra tra cui due grandi corazzate, vanno a rimpiazzare nella squadra del Mediterraneo le navi che dovranno ritornare in Inghilterra.

Feste per matrimonio dello Czar

Il Municipio di Londra ha deciso di organizzare delle feste in onore della coppia imperiale russa, che verrà qui nella prossima primavera.

Russia

Una spedizione in Abissinia

Ci telegrafano da Pietroburgo:

Posso assicurarvi che il Comitato centrale panslavista, che risiede a Mosca, ha destinato la somma di 50 mila rubli per la spedizione russa in Abissinia.

Lo stesso Comitato ha incaricato la detta missione a presentare dei regali a Menelick ed ai principali dei suoi Ras.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 5. — Hanotana e il ministro belga a Parigi firmarono stamane un accordo che conferma e regola il diritto di prelazione della Francia sopra i territori dello stato del Congo, anche nel caso di trasferimento al Belgio.

MONTCEAU-LES-MINES, 5. — Alcuni cadaveri furono estratti durante la giornata dai pozzi di Saint Eugénie.

Tutti gli operai che vi rimangono ancora si considerano perduti.

Si calcola una quarantina di morti e sette feriti.

MADRID, 5. — L'ambasciatore del Marocco conferì ieri lungamente con Martines Campos riguardo i negoziati preliminari.

BUDAPEST, 5. — Banffy e Lukacs, che in seguito alla loro nomina a ministri, decadde dal mandato legislativo furono rieletti deputati all'unanimità.

ATENE, 5. — In seguito a notizie che il colera è scoppiato a Costantinopoli una quarantina di 5 giorni fu imposta per le provenienze da Pera.

MADRID, 5. — Un decreto ordina d'invviare al Lazzaretto le provenienze da Costantinopoli infette da colera.

COSTANTINOPOLI, 5. — I casi di colera sporadico sono aumentati in questi ultimi giorni.

Le patenti rilasciate alle navi portano la indicazione di essere stati constatati alcuni casi di colera in vari punti della città.

Il consiglio sanitario ha decretato una quarantina di cinque giorni da scontarsi dalle navi in arrivo dai diversi porti ottomani, provenienti da Costantinopoli, nonché per le provenienze di terra da Costantinopoli.

CHEFU, 5. — I cinesi occuparono tuttora alcuni punti dell'isola di Liukung.

SHANGHAI, 5. — Il generale Sung con tremila uomini trovò fra Nsschwang e Ingchon ed afferma che distruggerà l'esercito giapponese, comandato dal generale Noda.

BUENOS AYRES, 5. Nelle elezioni parziali del congresso i radicali trionfarono completamente.

IL COMUNE Giornale di Padova

Quale maggior vantaggio per tutti gli esercenti di Caffè, Birrerie, Osterie ecc. di abbonarsi al COMUNE GIORNALE DI PADOVA? Con sole L. 16.50 si ricevono per 1 anno due Giornali, uno quotidiano politico cittadino, l'altro settimanale illustrato.

Cronaca del Regno

ROMA

Una lapide a Goldoni. — Domani, in via Condotti N. 42 s'inaugura una lapide a Carlo Goldoni, con la seguente scritta:

Carlo Goldoni padre immortale della italiana commedia dimorò in questa casa dal novembre 1758 al luglio 1759 S. P. Q. R. 1893.

Assisteranno alla inaugurazione il ministro Baccelli, il Sindaco, il Prefetto, la Società degli autori drammatici e le autorità scola-

stiche. Faranno servizio d'onore le guardie ed i vigili in grande uniforme.

La Società degli autori drammatici deporrà una corona artistica.

BRESCIA

Il trucidato di Marmentino. — Ieri mattina a Marmentino si rinvenne il cadavere di un giovane ventenne trucidato.

Mancano particolari in proposito, l'autorità essendosi solo ora recata sul luogo per la necessaria inchiesta.

FERRARA

Per Torquato Tasso. — Per il centenario di Torquato Tasso si è costituito un comitato per le onoranze alla memoria del poeta, che visse a Ferrara per molti anni.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Organo del Santo

Mercordi, della scorsa settimana, apparve nel Comune una lettera erudita e ragionata del prof. Bellati, lettera provocata dall'instancabile ing. V. G. Grasselli.

Non può dubitarsi che il progetto della Presidenza dell'Arca del Santo, per collocare il grandioso organo e i suonatori di orchestra e i cantori sopra l'Arca di S. Felice, debba preoccupare quanti temono di vedere danneggiate le preziose pitture che ornano quella cappella.

Quando persone competenti, come il prof. Bellati, mettono in sull'avviso, l'avviso non si deve, non si può rifiutare.

Noi scriviamo per la cronaca, e la cronaca non può disimpegnarsi dall'asserire per la centesima volta che la maggioranza dei cittadini non divide punto l'idea troppo accarezzata da altri, da altri troppo subita, che il nuovo organo sia posto convenientemente o ve lo si vorrebbe nascondere, in quella specie di abisso che è dietro al parapetto frontale dell'Arca di S. Felice.

Questo è male sentito dalla generalità. Quelli poi che assicurano dell'acustica, pronosticano che l'effetto dell'organo non sarà giustamente diffuso nella Basilica. Ora altri s'aggiungono per eccitare la Presidenza a non mettere in pericolo le pitture della cappella.

Sarebbe tempo che le voci del pubblico trovassero eco nella sala della Presidenza. Anche il Consiglio Comunale potrebbe un po' pensare ad allontanare il possibile guasto dei dipinti che valgono certamente più di un progetto qualsiasi.

Noi ci meravigliamo che il timore del Bellati non sia entrato già prima nell'animo dei fautori del mistico nascondiglio, ma ora è necessario che si risponda al Bellati, che si risponda al Grasselli, che si risponda così che i cittadini si persuadano che non si è sposata una idea... a qualunque costo e senza resa di conto.

Per le povere Ciecche.

La benefica signora contessa Matilde Micheli Rebusello ci ha fatto pervenire L. 50 da devolversi a beneficio dell'Istituto delle Ciecche, fondato e diretto dal benemerito abate cav. Turazza.

Noi ringraziamo vivamente l'esimia signora a nome delle beneficate.

X

Il Comitato per la Sezione Ciecche Venete, porge i suoi vivi ringraziamenti all'illustrato professore ANTONIO FRADELETTO per la generosa offerta di Lire 150 quale parte del ricavato delle conferenze tenute dallo stesso Professore nella nostra Città.

Interprete, poi, dei sentimenti delle povere Ciecche esprime all'esimo benefattore la loro incancellabile riconoscenza.

X

Festa alla Scuola Polacco.

Lo avevo preveduto. Il geniale trattamento d'iersera fu all'altezza dei meriti effettivi dell'egregia insegnante signora Rosina Polacco, che una volta ancora ha veduti coronati i suoi sforzi. Le sue premure e la sua non comune intelligenza nell'educare in tanti modi le giovani menti affidate alle sue cure.

Quanta pazienza deve aver avuto quell'ottima maestra per presentare sulle scene, in ben quattro produzioni con caratteri diversi, così completo un assieme da strappare reiterate ed insistenti ovazioni e chiamate al proseno.

Quella troupe de petits enfants ha proprio divertito.

La scelta delle commedie non poteva poi essere più felice.

All'esimia signora Polacco, ed alle gentili sue coadiutrici sorella Ernestina e signorina Minzi porgo i miei mirallegro, desiderando che prossima mi si presenti l'occasione per rivedere ancora in quell'elegante sala, ove tutto spirava profumo, grazia e brio.

Per la cronaca aggiungo che moltissime erano le signore intervenute, molte delle quali

in eleganti toilettes; del sesso forte poi non gran che, impossibilitato forse di capirvi nell'ambiente, quantunque vasto, ma di già affollato.

G... L...

L'ufficio del Conciliatore del I Mandamento.

A datare dal marzo prossimo venturo le cause di valore eccedente le L. 50 saranno trattate il giovedì, ferma restando l'udienza del lunedì per la trattazione delle cause fino a L. 50.

Tre nuovi quadri del sig. Leopoldo Toniolo.

Lasciando ad altri più competenti di noi il merito della critica, di quella sana critica, s'intende, che deriva le sue ragioni dal conoscere e possedere le discipline, alle quali è pur forza sottoporgano anche le più spontanee produzioni dell'ingegno, perchè possano entrare nel numero delle vere opere d'arte; noi, ammiratori soltanto per naturale istinto di tutto ciò che ci par vincere di gran lunga il volgo dei sedicenti cultori delle arti belle; raccogliamo all'attenzione e diremo anche all'ammirazione del pubblico tre nuovi quadri, piccoli per dimensione, grandi, a parer nostro, per merito, i quali vengono esposti in questi giorni, uno dopo l'altro, nelle vetrine del negozio Martire dal sig. Leopoldo Toniolo.

Questo egregio quanto modesto pittore, notissimo fra noi, è vero, ma del quale, come di altri egualmente noti e che han pur serio e robusto l'ingegno, punto o poco si occupa oramai la città nostra; forse, più che per altro perchè anch'egli rifugge per lo più, come la maggior parte dei suoi compagni, dal vano rumore che vuol menare l'esor di continuo e inutilmente le opere proprie; oltre che per vari ritratti condotti con raro magistero di pennello, ebbe recentemente da giudici competenti, lodi meritissime per un quadro, in cui l'effetto meraviglioso, la felicità della composizione e la maestria del dipinto rendevano ancora una volta splendida testimonianza non solo della serietà degli studi di questo nostro artista, ma di quel sentire ancora forte ad un tempo e gentile che traspare da ogni opera sua. E il sig. E. N. nell'acquistare questo quadro, che l'autore intitolò *In attesa*, e che fu ammirato da tutti i visitatori dell'Esposizione di Milano, mostrava da quale e quanto fino intelletto d'artista sia guidato nella scelta delle opere, di cui adorna e arricchisce la casa sua. Del dipinto del Toniolo dobbiamo alla gentilezza dello stesso sig. N., cui piacque soddisfare in questo modo un nostro desiderio, la riproduzione fotografica, della quale procureremo l'esposizione, sebbene non renda, nè possa rendere tutta intera la bellezza del quadro.

Nè è qui da tacere, come sia increscioso per chi vede in queste belle prove dell'ingegno educato in una delle arti più nobili e più difficili una ragione di lustro al nostro paese molto più importante di quel che non sia oggi consentito dalla folla sterminata degli utilitari, il dover lamentare che la fortuna non abbia mai arreso all'artista nostro in modo così favorevole, da permettergli la esecuzione di alcuni quadri, nei bozzetti dei quali il talento della composizione, che va spesso disgiunto perfino dalla eccellenza del dipingere, si manifesta in modo meraviglioso.

Noi gli auguriamo intanto che questi nuovi dipinti abbiano la sorte serbata alle opere di valore indiscutibile, e trovino il loro posto in uno degli eleganti salotti di chi trovò, nascendo, la culla d'oro; o di qualche gentile signora che, in mezzo a tanta e sì ignobile indifferenza per tutto ciò che oro non è, serbi caldo ancora il culto del bello nelle sue più vaghe, più geniali manifestazioni.

Tassa flammiferi.

Col giorno 11 del corrente mese, per quanto stabilisce l'articolo 22 del regio decreto 10 dicembre, non sarà più tollerata la circolazione od il deposito di flammiferi senza che sugli involucri che li contengono siano applicate le marche da bollo rappresentanti il pagamento della tassa.

I flammiferi che verranno trovati in condizioni diverse, saranno considerati in contrabbando.

Saranno pure considerati in contrabbando i flammiferi esistenti presso i venditori in quantità eccedente i tre chilogrammi e non denunciati all'ufficio tecnico di finanza nel termine stabilito dal citato decreto.

Non ha fondamento la notizia che l'applicazione della tassa flammiferi sarà prorogata, e che si stia studiando il modo d'esigerla non con l'applicazione delle marche da bollo, ma sul peso della merce.

Pagamento della rendita all'estero.

Dalle notizie inviate dai delegati governativi residenti sulle piazze estere, circa il pagamento del cupone del secondo semestre della nostra rendita al portatore, risulta che la pagata somma è press'a poco eguale a quella del primo semestre 1894.

Probabilmente domani sarà pubblicato il resoconto in cifre esatte.

Piccolo incendio

GRAVE DISGRAZIA

A Brentelle di sopra, ieri, nelle prime ore pomeridiane, avvenne, per imprudenza di una povera madre, un luttuoso fatto, del quale i particolari sono semplici assai.

Nella casa di proprietà Favaretti, sita in quella borgata, abita la famiglia di certo Pietro Carraro.

La madre, Angela, impressionata dal freddo soverchio, che una sua bambina sentiva, pensò di ripararvi con uno di quegli espedienti che, come ci viene detto, molte volte si usano nelle nostre campagne.

Preso un mattone e, fattolo riscaldare al fuoco, lo avvolse in un pannolino avvicinandolo quindi ai piedini della Giuseppina, la quale in precedenza era stata messa a letto.

Quando la povera donna uscì dalla stanza e si mise ad attendere alle faccende domestiche, il calore cominciò a svilupparsi intaccando la tela nella quale era involto il mattone, incominciando indi a dar fuoco al pagliariccio.

Le fiamme ben presto svilupparonsi, e quando le persone della casa s'accorsero, era troppo tardi per poter salvare l'infelice bambina.

Tolta dalle fiamme, sul povero corpicino vi riscontrarono ustioni gravissime; la gamba destra era orribilmente abbrustolita.

Non occorre aggiungere che per le ustioni e per affissia la povera Guiseppina era morta. Intanto si doveva pensare anche all'incendio, e fu - da Brentelle - telefonato ai nostri pompieri, i quali accorsero subito di gran trotto con il loro macchinario, per provvedere all'opera di estinzione.

Però in quel frattempo gli abitanti del sito erano accorsi, e con pronta e solerte opera, avevano provveduto a domare l'incendio.

Così, quando i nostri pompieri giunsero accompagnati dal solerte ing. Acquaroli e dall'egregio assessore del Municipio, signor Cavazzana, trovarono inutile ormai la loro opera, e riferero la via verso Padova.

Noi, che sul luogo abbiamo raccolto le nostre informazioni, possiamo aggiungere che la impressione prodotta in paese fu dolorosissima.

Sul luogo sono attese le Autorità giudiziarie per le constatazioni di legge.

I soldati devono bere il Ferro China Bisler

Le comete del 1895.

Il 3 giugno del corrente anno sarà al suo perielio la cometa scoperta da E. Bernard (direttore dell'Osservatorio di Naschville), nel giorno 16 luglio 1894.

L'astronomo Berberich, calcolando l'orbita di questa cometa, trovò che essa avrebbe dovuto ritornare sul nostro orizzonte nell'anno 1889.

Ma per certe circostanze sfavorevoli non potè nell'epoca predetta essere osservata - ma quest'anno nel giorno suddetto essa sarà al suo perielio e molto più luminosa che non nel 1894.

Questa cometa assomiglia moltissimo a quella di Vico, che dal 1841 fino ad ora, per quanto fossero diligenti le ricerche degli astronomi, non fu possibile rilevare.

Alcuni ammettono che la cometa scoperta dal Bernard e quella di Vico siano la stessa cosa, ma seri studi dimostrano il contrario, perchè la cometa di Vico subisce perturbazioni soltanto in causa della vicinanza di Marte, fatto che non si verifica in quella che apparirà il 3 giugno p. v.

Il 4 febbraio di questo stesso anno apparirà la cometa di Encke, scoperta da Pons nel 1818; la quale presenta caratteri talmente strani e singolari nella storia delle comete che meritano d'essere accennati.

Di tutte le comete il cui giro fu calcolato, questa di Encke è quella che compie il suo giro intorno al sole nel tempo più breve (1205 giorni).

Si move su di un'elisse il cui piano è inclinato di 13 sull'ellittica terrestre; il suo perielio è presso l'orbita di Mercurio, il suo afelio è presso l'orbita di Giove.

È invisibile ad occhio nudo: al telescopio si presenta sotto varie forme, ora come una massa vaporosa presso a poco sferica, ora in altre maniere.

Quando è più vicina al sole presenta un volume più piccolo, il quale poi aumenta man mano che se ne allontana.

Un bel negozio.

Disposto con vero garbo da molti intelligentissimi il negozio dei fratelli Rossetto al Marsari può essere davvero un esempio del genere.

E le vetrine del negozio stesso, testè con tanta cura preparate, sono veramente splendide e graziose, così per la disposizione delle elegantissime merci, come per la qualità e la finezza di esse. Così non è meraviglia se le signore arrestano il passo dinanzi alle belle vetrine e se per di più il giornalista, che

deve tener dietro ad ogni progresso e segnare ogni abilità, scrive queste poche righe d'elogio.

I fratelli Rossetto lo sappiano: poche volte l'elogio è più meritato.

L'imperatore d'Austria a Venezia?

Scrivono i giornali di Roma: «È giunta notizia al governo che al 10 e al 12 di questo mese arriverà in Italia nel più stretto incognito l'imperatore d'Austria-Ungheria Francesco Giuseppe. Molto probabilmente sbarcherà a Venezia con poche persone del seguito e si recherà direttamente a Ventimiglia per Verona e Milano diretto a Capo Martin dove si troveranno, come è noto, parecchie teste coronate.

Siccome Francesco Giuseppe viaggerà sempre nel più stretto incognito, così nessun personaggio ufficiale si recherà ad ossequiarlo. Solamente le ferrovie, che stabiliranno per lui un treno speciale, lo faranno scortare da un ispettore. La linea per cui passerà il treno sarà sottoposta a una rigorosa sorveglianza, e ordini opportuni sono stati diramati in proposito ai prefetti nelle cui provincie passerà Francesco Giuseppe.

Per quanto sappiamo - dice l'Adriatico - e crediamo le nostre informazioni abbastanza attendibili, l'imperatore d'Austria non sbarcherà a Venezia, ma arriverà per la linea della Pontebba ed il treno si fermerà ora nella nostra stazione come fanno adesso tutti treni diretti della linea stessa.

Le predizioni di Matheu de la Drôme per il mese di febbraio.

Ecco le predizioni per il mese di febbraio: Dal 1 al 3 continuazione del grave periodo piovoso, nevoso e ventoso cominciato il 25 gennaio.

Da temersi la elevazione del livello dei fiumi; terreni devastati dalle acque, argini danneggiati.

Periodo più specialmente ventoso che piovoso al primo quarto di luna che comincerà il 3 e finirà il 9.

Serie di belle giornate nei paesi del littorale mediterraneo. Vento forte sul Mediterraneo centrale e occidentale.

Mare agitatissimo alle isole Sanguinarie e sulle coste di Sardegna.

Bel tempo, ma all'interno dell'Algeria, della Tunisia e della Tripolitania.

Periodo avente una certa analogia col precedente, al plenilunio, che comincerà il 9 e finirà il 16.

Neve in Svizzera. Forti brezze sul Mediterraneo l'11 e il 15. Bel tempo per la regione meridionale della Francia dei paesi limitrofi al primo quarto di luna che comincerà il 16 e finirà il 24.

Forti brezze sul Mediterraneo centrale e occidentale. l'18 e il 23.

Periodo variabilissimo, soprattutto verso la fine del novilunio, che comincerà il 24 e finirà il 4 marzo.

Venti variabili e forti sull'Oceano, sul Mediterraneo e sull'Adriatico il 24.

Mare variabile, piuttosto ventoso che piovoso per le provincie meridionali della Francia e pel bacino mediterraneo.

Navigazione difficile al largo dell'Oceano, sul mare del Nord e sul Mediterraneo.

Igiene da osservarsi, specialmente nelle regioni più settentrionali, in seguito alle frequenti variazioni di temperatura.

Per chi vuol fare il volontario di un anno.

Il ministro della guerra con Manifesto in data 1 corr. ha stabilito le seguenti norme per l'ammissione nella Scuola Militare e nell'Accademia Militare per l'anno scolastico 1895-96.

1. Per l'anno scolastico 1895-96, che avrà principio il 1 del venturo ottobre, saranno ammesse le seguenti categorie:

a) al primo anno di corso alla Scuola Militare;

b) al primo anno di corso dell'Accademia Militare.

2. Le condizioni per detta ammissioni, il modo con cui dovranno essere fatte le relative domande, le norme ed i programmi, per gli esami, le disposizioni concernenti le pensioni ed altre spese a carico delle famiglie, e quelle relative alle concessioni delle pensioni e mezzo pensioni gratuite, e quanto altro si riferisce alle ammissioni stesse sono indicati nel «Regolamento per l'ammissione ai Collegi militari, alla Scuola militare, ediz. 1891».

3. Il tempo utile per presentare le domande e i documenti relativi è:

a) dal 1 maggio al 15 giugno per i concorsi ad esame;

b) dal 1 luglio al 5 agosto per i concorrenti muniti di licenza liceale o d'istituto tecnico.

Tali domande, unitamente ai documenti, dovranno essere rivolte esclusivamente ai comandanti di Distretto, eccetto per i militari delle armi, che saranno presentate al comandante del Corpo.

Cronaca dei fallimenti.

Fusaro Emanuele e Gesuato Anna, caffettieri a Piove di Sacco. - Dichiarato ad istanza di un creditore. - Curatore Alberto Rasi. - Convoc. per nom. Deleg. e Cur. 19 febbraio. Termine presentazione titoli 28 id. Chiusura verifica dei crediti 15 marzo.

Società Teatrale Cattolica.

L'ultima recita eseguita nella sala degli Armeni in Prato ebbe un esito felicissimo. Tutte le parti furono applaudite.

Si distinse l'orchestra. Le nostre congratulazioni col direttore, che sa tanto bene istruire quei giovanotti, e far divertire gli spettatori.

Malore improvviso.

Certo Berto Fortunato veniva ieri colpito da improvviso malore mentre stava seduto sopra una panchina di sasso fuori di Porta Codalunga.

Venne accompagnato a casa mediante un carretto a mano.

I vaglia internazionali.

Il ministro delle poste e telegrafi, allo scopo di rendere più agevole e meno dispendioso al pubblico lo scambio dei vaglia internazionali, sta esaminando la proposta della Camera di Commercio di Macerata se si possa per tali vaglia adottare il temperamento, messo in vigore per pagamento dei dazi, cioè che si possano versare alla posta, per vaglia internazionali, biglietti di Stato o di Banca con l'aggiunta del cambio relativo.

Fiera di cavalli in Lonigo.

La fiera di cavalli detta della Madonna avrà luogo in Lonigo dal 23 al 28 marzo p.v. Le direzioni dalle strade ferrate, in vista dell'importanza di questa fiera, hanno accordato la validità dei biglietti d'andata e di ritorno dal 22 al 30 marzo.

Dalla stazione di Lonigo alla città il tram a vapore farà servizio in coincidenza con tutti i treni ferroviari per trasporto di passeggeri, merci e bestiame.

Una comm. inviata dal Ministero della guerra procederà all'acquisto di puledri per deposito di Palmanova. Nell'ippodromo comunale verranno date corse di cavalli con premi e nel teatro Comunale spettacolo d'opera.

Gli elenchi degli elettori.

Una circolare della direzione generale dei servizi amministrativi al Ministero dell'Interno raccomanda alle Commissioni provinciali e comunali di affiggere in tutti i Comuni i nuovi elenchi degli elettori per il 15 corr., come prescrive la legge.

Esami per professori.

Gli esami d'abilitazione all'insegnamento delle scienze naturali negli Istituti d'Istruzione secondaria, classica e tecnica avranno luogo nell'Università di Roma, nel prossimo mese d'aprile.

Le prove scritte si faranno prima il giorno 15 aprile, e le altre proseguiranno nei giorni 16, 17 e 18.

Per le prove orali poi e per la lezione pratica i giorni saranno fissati dalle singole Commissioni esaminatrici.

Gli aspiranti all'esame dovranno presentare entro il mese di febbraio corr. la domanda in carta da bollo da 50 centesimi, corredata dai necessari documenti.

Smarrimento.

Ieri fu perduto nei pressi dello stallo alla «Fascina» in via Falcone, un piccolo portamoneta contenente 3 lire circa e una medaglia.

A chi lo riportasse al nostro Ufficio si rilascia il denaro. 892

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 2
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.
MATHIMONI. - Ruzante Girolamo di Antonio tornitore con Faggiotto Elitta di Alessandro sarta.
MORTI. - Dado Pietro fu Domenico anni 49 domestico coniugato.
2 bambini del P. L. di Padova.
Moretto Caido di Santo anni 15 casalinga nubile di Agna.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. - La compagnia di Operette comiche diretta da GIRO SOGNAMIGLIO rappresenterà:
La Befana
Ore 20.15 (8 e 1/4).

RICORDIAMO

che i nostri gentili abbonati, i quali desiderano il dono, devono mandare l'importo della spedizione entro **Giovedì prossimo**; in caso contrario la spedizione del dono verrà sospesa.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 6 febbraio 1895.

Roma 4		Parigi 4	
Rendita contanti	92.50	Rendita fr. 3 0/10	101.40
Rendita per fine	92.60	Idem 3 0/10 perp.	103.27
Banca Generale	18.50	Idem 4 1/2 0/10	107.87
Credito mobiliare	11.65	Idem Ital 5 9/10	87.70
Azioni Acqua Pia	21.00	Cambio s. Londra	25.19
Azioni Immobiliare	21.00	Consolidati inglesi	104.5/16
Parigi a 3 mesi	21.00	Obbligazioni lomb.	862.00
Milano 4		Cambio Italia	5 1/2
Rendita it. contanti	92.50	Rendita turca	36.60
Idem fine	92.60	Banca di Parigi	738.00
Azioni Mediterraneo	509.00	Tunisino nuove	499.50
Lanificio Rossi	1388.00	Egiziano 6 0/10	526.25
Cotonificio Cantoni	430.00	Rendita ungherese	101.81
Navigazione generale	295.00	Rendita spagnuola	75.40
Raffineria Zuccheri	183.00	Banca Sconto Parigi	100.00
Sovvenzioni	11.00	Banca Ottomana	681.25
Società Veneta	35.00	Credito Fondiario	908.00
Obbligazione merid.	307.00	Azioni Suez	3170.00
nuove 3 0/10	294.00	Azioni Panama	127.00
Francia a vista	105.80	Lotti turchi	127.00
Londra a 3 mesi	26.52	Ferrovie meridionali	633.00
Berlino a vista	180.23	Prestito russo	90.40
Venezia 4		Prestito portoghese	25.00
Rendita italiana	92.50	Vienna 4	
Azioni Banca Veneta	222.00	Rend. in carta	100.85
Soc. Ven. L.	100.00	in argento	100.35
Cot. Venez.	240.00	in oro	125.60
Obblig. prest. venez.	24.25	senza imp.	100.70
Firenze 4		Azioni della Banca	1066.00
Rendita italiana	92.65	Stab. di cred.	408.50
Cambio Londra	26.61	Londra	124.65
Francia	106.75	Zecchini imp.	5.32
Azioni F. M.	673.50	Napoleoni d'oro	9.84.00
Mobil.	92.67	Berlino 4	
Torino 4		Mobiliare	252.50
Rendita contanti	92.57	Austriaco	43.90
Idem fine	92.67	Lombardo	89.80
Azioni Ferr. Medit.	509.00	Rendita italiana	89.80
Mer.	674.00	Londra 4	
Credito Mobiliare	105.00	Inglese	103.78
Nazionale	800.00	Italiano	86.12
Banca di Torino	270.00	Cambio Francia	105.85
		Germania	130.25

Nostre informazioni

L'on. Cavallotti ha ricevuto numerosi inviti per tenere discorsi elettorali nelle provincie meridionali e nella Sicilia.

Il deputato di Corteolona, ha promesso di tenerne conto compatibilmente cogli impegni precedentemente presi.

Anche l'on. Zanardelli farà un giro elettorale nel Mezzogiorno.

È certo pure che l'on. Di Rudini visiterà la maggior parte dei Collegi elettorali della Sicilia.

In questa settimana sono state scelte ed approvate dal Governo altre circa 30 candidature ministeriali.

Sono state stabilite tutte le candidature ministeriali per Roma, tra le quali c'è anche quella dell'on. Crispi, nel 4° Collegio.

L'on. Ranzi, attuale rappresentante del quarto Collegio, sarà ripresentato dai suoi amici, coll'appoggio del Governo, in questo stesso Collegio nelle Elezioni suppletorie.

Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia, adunatosi ieri udito il parere favorevole dei Sindaci, ha approvato il bilancio e il conto dei profitti e delle perdite; ha deliberato la distribuzione del dividendo di lire 15 per azione da pagarsi dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli azionisti.

Ultimi Dispacci

Università di Roma
ROMA, 6, ore 8,30
(B) Corre voce che in seguito alle agitazioni universitarie di Roma, a favore della riapertura dell'Università di Napoli, il ministro Baccelli abbia fatto intimare ai principali agitatori, di desistere se vogliono ottenere più facilmente lo scopo.

Ambasciata di Parigi
ROMA, 6, ore 10,45
(B) Si crede che il conte Tornielli, nuovo ambasciatore italiano a Parigi, parta domani o posdomani per la sua destinazione.

Promozioni nell'Esercito
ROMA, 6, ore 14,30
(B) Avranno luogo quanto prima le annunciate promozioni nell'Esercito. Parlati fra le altre dei generali Tonini e Heusch che verranno promossi tenenti generali.

LE NECROLOGIE

si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità, Via Spirito Santo, 982, fino alle ore 11 del giorno in cui devono essere pubblicate.
Haasenstein e Vogler

Antico Negozio Manifatture
Fratelli RIELLO & LAZZARONI
Proprietario Enrico Pizzo fu Pietro
All'Antenore - PADOVA - Via S. Lorenzo

Col giorno 2 Gennaio 1895 ho cominciato vendere la merce invernale con ribasso preventivamente stabilito a seconda degli articoli.

OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA
Giorno 7 Febbraio 1894
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 14 s. 21
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 26 s. 52
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

5 Febbrato	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 mil.	752.4	751.8	751.4
Termometro centigr.	-6.2	+0.5	-1.1
Tensione del vap. acq.	2.2	2.6	2.7
Umidità relativa.	79	54	63
Direzione del vento.	N	E NE	NE
Velocità chil. orar. del vento.	13	14	22
Stato del cielo.	misto	misto	cop.

Dalle 9 del 5 alle 9 del 6
Temperatura massima + 1.0
» minima - 6.2
minima della mattina del 6 - 3.2

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
LEONE ANGELI, Gerente resp.

L'azione tonico-ricostituente dell'EMULSIONE SCOTT manifesta prontamente i suoi benefici effetti (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

L'EMULSIONE SCOTT da me sperimentata in parecchi bambini, sia nella pratica privata che ospedaliera, ha corrisposto allo scopo a cui è destinata. Agisce difatti come tonico ricostituente specialmente nelle affezioni scrofolose, ed è bene tollerata dallo stomaco dei piccoli infermi.

Dot. FRANCESCO TOPAY
Medico Prim. nell'Osp. Bambino Gesù in Roma

Malattie della pelle e Veneree
il Dott. Dario Fabris
Direttore del Dispensario Celtico
dà consultazioni private
tutti i giorni
dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2
in Via SPIRITO SANTO 982 A

Ricerca persona
onesta, attiva che lavori per seria Società vita e casi fortunati. - Buone provvigioni; producendo molto, stipendio mensile.
Scrivere fermo posta 2890 Padova. 885

RICERCASI
un ragazzo di famiglia civile per fattorino.
Offerte 889 Haasenstein e Vogler, l'adova. 889

L'AMARO DI UDINE
è una specialità privilegiata ed esclusiva del Chimico-Farmacista **Domenico De-Candido** di UDINE inventore ed unico fabbricante 30 anni di incontrastato successo, premiazioni delle Esposizioni di Udine, Venezia, Napoli e Palermo.

CERTIFICATI MEDICI
È prescritto dalle Autorità Mediche, perché non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

Depositi in PADOVA: Miazza Graziano, Bottighiera all'Università; Bagagnolo Luigi, Caffè alla Posta; Fratelli Bardellini, Caffè Commercio; Del Negro Giovanni, Officina; Fabris G. B., Liquorista Vaal ace G. B., Liquorista; Camoli Gius. con delato; alle Pr.Sil lii 347

GIUDIZI AMERICANI sulla Pubblicità

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:

Barnum: «La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa.»

Bonner: «Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci.»

Franklin: «Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali, tu non perderai nulla.»

Stewart: «Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo.»

Thomens (il gran milionario): «Il commerciante che ai nostri giorni sdegnava di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo nome, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'oggi, quanto che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita chi passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza libertà vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale, e non è per il cieco il senso dell'udito.»

Vanderbilt: «Come può il mondo sapere che avete qualche cosa di buono se non lo conoscete?»

La Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Rappresentanza di Padova con ufficio in Via Spirito Santo 982, assume commissioni per qualsiasi Giornale d'Italia e dell'Estero, e per gli indicatori Ufficiali delle Strade Ferrate Guide POZZO.

Guidovie Centrali Venete ORARIO

PARTENZE DA PADOVA PER VENEZIA
6.-() 7.8 - 10.34 - 15. - - 18.28(-)
() Da Dolo. - (-) Fino a Dolo.

ARRIVI A VENEZIA
7.40 - 9.48 - 13.14 - 17.40

PARTENZE DA VENEZIA PER PADOVA
6.20 - 8.28 - 11.54 - 16.20

ARRIVI A PADOVA
9. - 11.8 - 14.34 - 19. -

Tutti i treni faranno un minuto di fermata in prossimità al Caffè Commercio a Dolo.

PARTENZE DA PADOVA PER BAGNOLI
9.10 - 13.40 - 17.30

ARRIVI A BAGNOLI
10.50 - 15.20 - 19.10

PARTENZE DA BAGNOLI PER PADOVA
7.10 - 11.10 - 15.40

ARRIVI A PADOVA
8.50 - 12.50 - 17.20

PARTENZE DA PADOVA PER PIOVE
7.40 - 11.30 - 15.40 - 18. -

ARRIVI A PIOVE
8.40 - 12.30 - 16.40 - 19. -

PARTENZE DA PIOVE PER PADOVA
6.30 - 8.50 - 13. - - 16.50

ARRIVI A PADOVA
7.30 - 9.50 - 14. - - 17.50

Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO
Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1885, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali. Prezzo bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prospero e Ponzio Breganze
Sola concessionaria per l'Esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

VOLÉTE LA SALUTE??

disonesti speculator

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri liquoristi, droghieri e farmacie: si beve in qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll'**Acqua di Nocera Umbra**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa, instabilmente riconosciuta da illustri idrologi.

VOLETE DIGERIR BENE??

La Regina delle Acque da tavola

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO

per i bambini deboli convalescenti

L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI e agli AIUTI DEBOLI si trova, genuino, dal seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 756

Orari Ferroviari

1. Novembre 1894 20 Novembre 1894

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	omnibus	4.15 5.25	da Dolo	6. — 7.40	da Venezia	6.20 — 9. —
»	4.38 5.25	»	6.15 7.30	»	7. 8 — 9.48	»	8.28 — 11. 8
misto	6. — 7.25	diretto	8.45 9.29	»	10.34 — 13.14	»	11.54 — 14.34
omnibus	8. 9 9.25	acceler.	9.50 10.51	»	15. — 17.40	»	16.20 — 19. —
»	9.36 10.50	misto	12.35 13.45	»	»	»	»
diretto	13.21 14. —	diretto	14. 5 14.49	»	»	»	»
acceler.	13.38 14.40	»	14.35 15.14	»	»	»	»
misto	15.45 17.20	misto	16.25 17.45	»	»	»	»
diretto	17.59 18.45	»	18. 5 19.23	»	»	»	»
omnibus	19.52 21. 4	diretto	22.45 23.31	»	»	»	»
acceler.	21.38 22.30	acceler.	23.25 0.18	»	»	»	»

NB. Tutti treni faranno un minuto di fermata di fermata di fronte al Caffè Commercio a Dolo.
Tutti i treni faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gambarare sito fra le Stazioni di Mira Porte e Oriago.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	» - 6.35 - 10.46
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	accel.	7.30 - 11. 5 - 13.30
omn.	14. — - 17. 5 - 23.05	omn.	10. — - 17.10 - 19.42
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13. 5 - 16.30 - 17.56
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	14.15 - 22. — - (1)
		accel.	18.35 - 23.15 - »
		diretto	23.25 - 2.26 - 3.50

(1) fino a Verona
(2) da Verona

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	4,41 6,24	misto	5,15 7, 4
misto	8, 3 9,43	omn.	8,30 10,14
»	14,36 16,27	misto	15,12 17, 2
»	18,28 20,19	omn.	19, 2 20,53

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	9,10 10,50	misto	7,10 8,50
»	13,40 15,20	»	11,10 12,50
»	17,30 19,10	»	15,40 17,20

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4,32 6,47	misto	4,55 7, 7
omn.	8, 5 9,53	»	8, — 10,23
misto	14,20 16,47	»	15, 3 17,12
omn.	18,14 20,22	omn.	18,56 21, 7

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8, — 8,28	omn.	6,32 6,58
misto	11,10 11,42	misto	8,55 9,23
misto	13,15 13,47	omn.	12,10 12,36
omn.	16, 5 16,33	misto	14,55 15,23
»	20,55 21,23	»	19,35 20, 3

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7,40 8,40	misto	6,20 7,30
»	11,30 12,30	»	8,50 9,50
»	15,40 16,40	»	13, — 14, —
»	18, — 19, —	»	16,50 17,50

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	4. 5 = 6.50	omnibus	7. — = 9. 5
*misto	6.35 = 10.10	misto	13. 8 = 15.40
»	3.30 = 15.59	»	*16.27 = 20.25
omnibus	18.25 = 20.28	omnibus	20.28 = 22.42

(*) Al Venerdì servizio senza passeggeri.

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA

LIQUED TOILET SOAP

A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPARENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

Dr DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle
Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C. 33

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto 2. — - 5.37 - 6.31	
omn.	5.38 - 6.24 - 10.15	omn.	4.50 - 8. — - 8.40
misto	8. 9 - 8.55 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto (2)	18.25 - 19.10
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

(1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.30 = 8.46	omnibus	7.25 = 8.35
misto	16. — = 17.35	misto	10. 4 = 11.30
omnibus	19.10 = 20.20	omnibus	19.45 = 20.50

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	4. 5 = 6.50	omnibus	7. — = 9. 5
*misto	6.35 = 10.10	misto	13. 8 = 15.40
»	3.30 = 15.59	»	*16.27 = 20.25
omnibus	18.25 = 20.28	omnibus	20.28 = 22.42

(*) Al Venerdì servizio senza passeggeri.

P TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato
E A CUOJ

per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000

Prospetti e preventivi gratis 170

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

profumata e inodora

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 42 - MILANO

vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, bottiglia grande L. 3,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

tanto profumata che inodora

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincaglière — Sig. DALLA BARATTA Negoziante —
Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti. H119
Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12. - MILANO

PRIMA DELLA CURA DOPO LA CURA

SENAPIAMO RIGOLLOT

Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc.
INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
Si vende in bottiglie di ferro bianco di 1/2 litro, in tutte le Farmacie del mondo.
ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore,
P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.